

**I.I.S.S.
BOJANO (CB)
a.s. 2024/25**

Tienilo sempre acceso!



Cerimonia di premiazione

30 maggio 2025

Ore 9:30

Aula Magna

IISS G.Lombardo Radice

Bojano (CB)

IN COLLABORAZIONE CON:



Ecole Instrument de Paix, riconosciuta dall' UNESCO, che le ha attribuito nel 1989 Le Prix Comenius I Premio per i Diritti Umani, e dal Consiglio d' Europa, che l'ha accreditata tra le quattro associazioni esperte nella pedagogia dei diritti umani, e gode di statuto consultivo presso l'ONU dal 1967.



Elena Ferrara,
Ideatrice della Legge 29 maggio 2017, n.71



Presidente Fabio Iannucci



Fabio B.Forgione (aka Piotar Boa),
Immersive Technology Creator



Cap.Luca Palladino
Compagnia Carabinieri Bojano



Presidente Elvira Battista



Referente Antonella Iammarino



Presidente Mirko Cazzato



Comune di Bojano
Assessorato alla Cultura



Presidente Carmelo Mandalari

I.C. MATESE

VINCHIATURO (CB)

a.s. 2024/25



Dirigente Scolastica

Prof.ssa Anna Ciampa

Docenti referenti

Prof.ssa Maria Addolorata Di Bartolomeo

Prof.ssa Gabriella Di Lisio

**MENZIONI
SPECIALI**



Alice Brunetti - Classe 3A - IC "Matese" di Vinchiaturo -
Scuola Secondaria I grado di Mirabello Sannitico -
Docente: Gabriella de Lisio



MENZIONE SPECIALE

Attraverso l'immagine di un ragazzo che digita al computer, il lavoro evidenzia come insultare sui social, spesso dietro una tastiera o un profilo anonimo, non renda una persona più forte o rispettabile.

Il lavoro sensibilizza alla responsabilità digitale e invita a costruire un web più rispettoso e consapevole.



#CONDIVIDI LA GENTILEZZA E LASCIA LA CATTIVERIA OFFLINE

Andrea Carpentieri - Classe 3A - IC "Matese" di
Vinchiatura -
Scuola Secondaria I grado di Mirabello Sannitico
Docente: Gabriella de Lisio



MENZIONE SPECIALE

Questo claim invita a diffondere gentilezza e lasciare la cattiveria offline, enfatizzando il valore di un web più rispettoso.

Attraverso la rappresentazione visiva di mani che digitano parole positive, questo lavoro invita ad eliminare la negatività e promuovere la connessione autentica.

Un tributo alla responsabilità digitale, meritevole di riconoscimento.





**Rispetta gli altri in
ogni occasione,
anche quando ti
costa:
il mondo vuole
amore e compagnia.
Distruggiamo
questo problema**

MENZIONE SPECIALE

Un messaggio che invita al rispetto e alla connessione autentica nel mondo digitale.

Attraverso la rappresentazione delle mani sulla tastiera e il richiamo alla responsabilità individuale, questo slogan sensibilizza sull'importanza di costruire un ambiente online più umano e accogliente.

Un contributo significativo alla riflessione sulla comunicazione digitale.





NON
LASCIARE
CHE IL WEB
SI
TRASFORMI
IN UN
LUOGO
D'ODIO

MENZIONE SPECIALE

Per la sua capacità di rappresentare con forza e sensibilità l'impatto delle parole nel mondo digitale.

Attraverso una vivace e dinamica illustrazione, il lavoro sottolinea l'importanza di comunicare con rispetto e consapevolezza, ricordando che dietro ogni parola c'è qualcuno che la riceve.





LE INTIMIDAZIONI FERISCONO,
ABBATTIAMO INSIEME LA
PAURA DEL WEB

Message

ALUNNA MESAGNA GIULIA III B "I.C. MATESE-VINCHIATURO" DOCENTE DI
BARTOLOMEO MARIA

MENZIONE SPECIALE

Per la forza comunicativa contro le minacce online.

Questo motto esprime con efficacia l'importanza di affrontare le paure legate al mondo digitale, incoraggiando la costruzione di uno spazio virtuale più sicuro e civile.

Grazie a un linguaggio incisivo, l'autrice stimola consapevolezza e invita all'impegno.





**OGNI CLICK PUÒ ESSERE POSITIVO
O NEGATIVO: SCEGLI TU.**

Fatto da Nadia Passarelli III°B “I.C. Matese-Vinchiatiuro”, docente Maria Addolorata Di Bartolomeo

MENZIONE SPECIALE

Ogni clic può essere un gesto di supporto o di danno, e questo pay-off trasmette con efficacia l'importanza di una scelta consapevole.

Con una rappresentazione visiva coinvolgente e un messaggio diretto, l'autrice invita alla riflessione sull'impatto che possiamo avere nella vita degli altri attraverso la nostra interazione online.





**Essere leoni da
tastiera non crea
amicizie ma le
distrugge**

Noemi Robertucci - Classe 3A - IC "Matese" di Vinchiaturo -
Scuola Secondaria I grado di Mirabello Sannitico -
Docente: Gabriella de Lisio



MENZIONE SPECIALE

Questa immagine potente raffigura un leone intento a digitare con furia: simbolo della forza delle emozioni nel comunicare online, ci ricorda come rabbia e istinto possano travolgere il dialogo digitale, trasformando la parola in un'arma.



**"Internet è uno spazio di
rispetto, non di offesa.
Combatti il cyberbullismo,
diffondi il rispetto!"**



MENZIONE SPECIALE

Questo appello trasmette un messaggio chiaro sull'importanza del rispetto nella comunicazione digitale.

Il contrasto tra le parole negative e il messaggio positivo evidenzia la necessità di promuovere un ambiente online più sicuro e inclusivo.



“Dietro a una parola sbagliata c’è

sempre chi ci rimane male”



MENZIONE SPECIALE

Per la sua forza espressiva nel mostrare quanto le parole, nel mondo digitale, possano ferire, smuovere, costruire o distruggere.

Attraverso una vivace e dinamica illustrazione, il lavoro sottolinea l'importanza di comunicare con rispetto e consapevolezza, rammentando che accanto ad ogni messaggio c'è un'anima pronta ad accoglierlo.



I.C. SAN GIOVANNI BOSCO

ISERNIA
a.s. 2024/25



Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Posillico

Docenti referenti
Prof.ssa Donata D'Agnillo
Prof.ssa Santina Prato



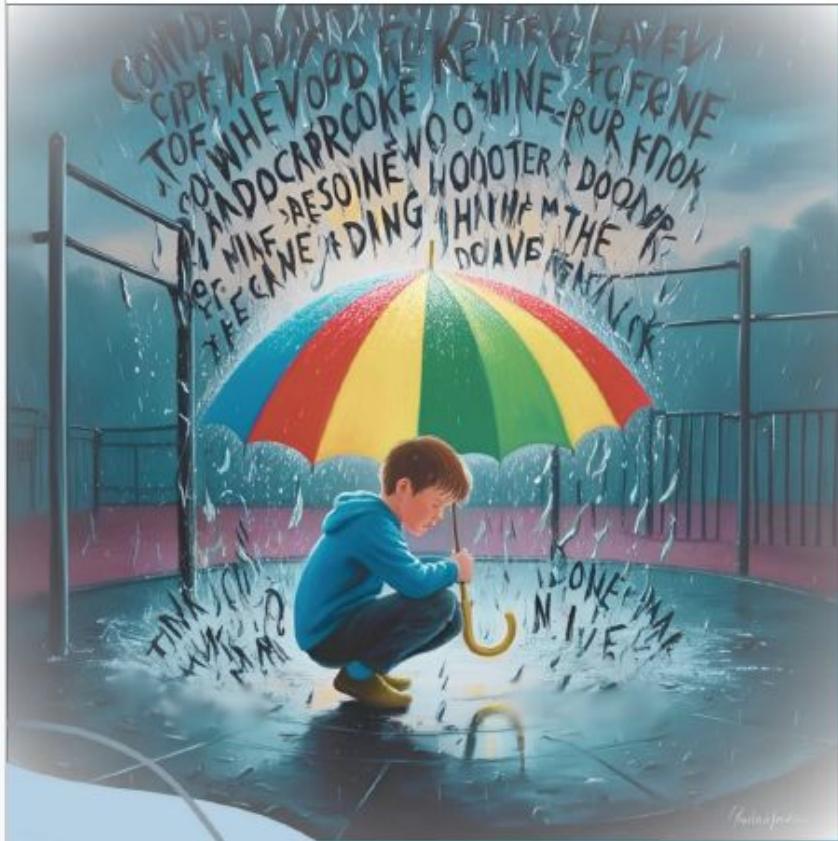
Alunno Mattia Armenti, classe 3D, I.C. "San Giovanni Bosco" Isernia, Docente Donata D'Agnillo

MENZIONE SPECIALE

Questo lavoro utilizza un'immagine d'impatto per rappresentare la liberazione dalle catene della negatività online.

Con un forte senso di energia e determinazione, il messaggio celebra il coraggio di spezzare le barriere della violenza digitale, promuovendo un ambiente più sicuro e rispettoso.





Alunna Carmen Carano classe 3 A Istituto comprensivo San Giovanni Bosco
Isernia, Professoressa Santina Prato

INVECE DI BAGNARTI
prendi l'ombrellino per ripararti
da ciò che fa male



MENZIONE SPECIALE

Questo appello utilizza l'immagine poetica dell'ombrelllo come scudo contro le parole dannose. Un messaggio universale di protezione, resilienza e gentilezza che ispira e educa alla consapevolezza digitale.





ALUNNA: MARTINA D'IPPOLITO, CLASSE IIIA- ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIOVANNI BOSCO, ISERNIA. DOCENTE: SANTINA PRATO

MENZIONE SPECIALE

Questo manifesto trasforma il megafono in un simbolo di diffusione della gentilezza.

Cuori, farfalle e dolci parole emergono come strumenti di connessione e contrasto alla negatività online.

Un invito a “rompere il silenzio” e inondare il web di dolcezza.





Segui il filo della gentilezza!



Luca Iadisernia classe III A, Ist.Comprendsivo San Giovanni Bosco, Isernia Docente Santina Prato

MENZIONE SPECIALE

Per la creatività nell'uso dei cavi per rappresentare la gentilezza e la connessione, e per l'impegno nel promuovere un ambiente digitale più sicuro e rispettoso.

Questo slogan incarna valori di rispetto, responsabilità e sensibilizzazione, **meritevole** di **riconoscimento** e **apprezzamento**.



CONNELLITI... AL RISPETTO



Alunno Dario Lasserre IIIB, Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco, Isernia, Docente Donata D'Agnillo

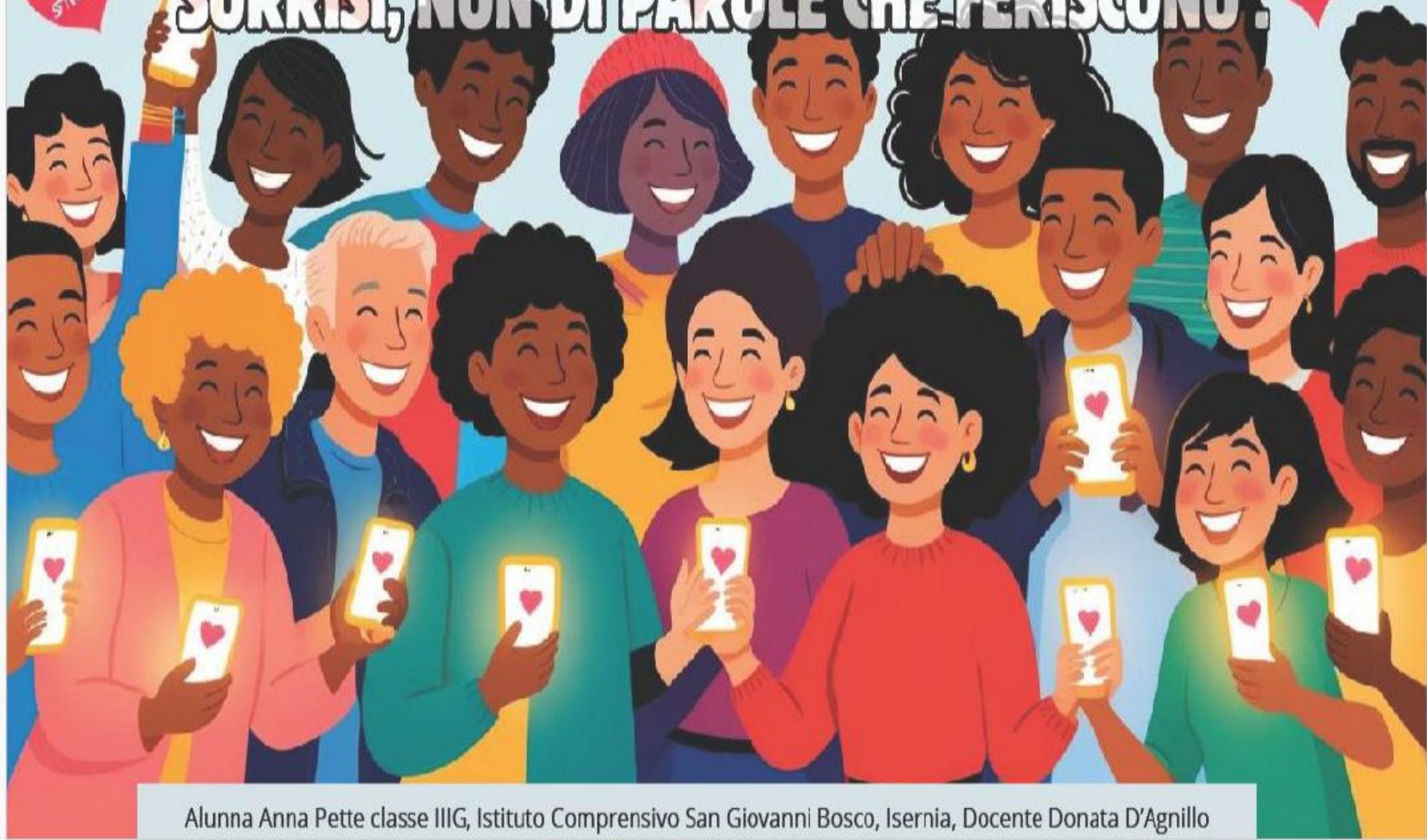
MENZIONE SPECIALE

Per aver rappresentato in modo efficace e attuale l'esigenza di unire la connettività digitale con i valori del rispetto, sottolineando come la gentilezza e la considerazione debbano essere parte integrante della nostra interazione online.

Attraverso l'uso evocativo del colore e dello slogan "Connettiti... al rispetto," il lavoro invita a riflettere sul valore della gentilezza nelle interazioni online.



**'UN MONDO ONLINE FELICE È FATTO DI RISPETTO E
SORRISI, NON DI PAROLE CHE FERISCONO'.**



Alunna Anna Pette classe IIIG, Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco, Isernia, Docente Donata D'Agnillo

MENZIONE SPECIALE

Con il forte messaggio "Un mondo online felice è fatto di rispetto e sorrisi, non di parole che feriscono", quest'opera celebra la gentilezza come valore centrale della vita digitale.

Un invito a costruire una comunità virtuale più sana e inclusiva.





MENZIONE SPECIALE

Per aver saputo illustrare, attraverso una metafora visiva incisiva, come liberarsi dalle influenze negative e dalle distrazioni (simboleggiate dal telefono cellulare) e possa favorire l'emergere di pensieri positivi e la fioritura della creatività, permettendo loro di 'volare' verso nuove possibilità.





Alunno Matteo Savelli, Classe 3D, I.C. "San Giovanni Bosco", Isernia, Docente Donata D'Agnillo

MENZIONE SPECIALE

Per la creatività con cui trasforma il bowling in un simbolo di reazione contro la violenza in rete.

L'invito a "distruggere la violenza con uno strike" è un potente messaggio di responsabilità digitale, che incoraggia a non sostenere contenuti negativi con semplici like, ma a contrastarli attivamente.



PREMI DELLA CRITICA



PREMIO DELLA CRITICA ELENA FERRARA



**Elena Ferrara,
Ideatrice della Legge 29 maggio 2017, n.71**



**Diffondi Gentilezza online:
un click può fare la Differenza!**

Alunna Alexandra Vecchiarelli, classe III E, I.C. "San Giovanni Bosco" - Isernia, Docente Donata D'Agnillo

MOTIVAZIONE

L'opera affronta il tema della violenza in rete con un'esortazione che rappresenta la strada maestra per combattere il fenomeno: diffondere gentilezza online. A questo primo contenuto l'autrice fa seguire un messaggio altrettanto importante : un click può fare la differenza! Una sollecitazione che interpella tutti noi!

Non dobbiamo essere eroi per assumerci la tale responsabilità, è però fondamentale che ognuno scelga di fare la sua parte. Anche un gesto di ascolto, di vicinanza, di solidarietà, di supporto, di rispetto per la propria o altrui dignità, può essere praticato nella dimensione digitale. Le catene d'odio possono essere interrotte, la cyber-stupidity può fermarsi di fronte a un semplice messaggio di non condivisione, un dislike o una richiesta di spiegazione.

L'immagine proposta appare assolutamente appropriata al claim con alcuni particolari che la rendono davvero interessante: dietro a quei sorrisi e a quegli smartphone affettuosi ci sono visi dai caratteri somatici differenti.

Il rispetto e la gentilezza travalicano quindi ogni diversità come recita la nostra Costituzione all'art. 3.

Complimenti a Alexandra che in modo semplice ci dà modo di sentirci parte della community in grado di rendere ecologicamente sostenibile anche la nostra vita dentro e fuori la rete!

PREMIO DELLA CRITICA FORZE DELL'ORDINE



**Ten. Luca Palladino, Comandante
della Compagnia Carabinieri di Bojano**

DEBOLE È CHI INDOSSA UNA MASCHERA NASCONDENDOSI DIETRO UNO SCHERMO.
PENSACI OGNI VOLTA CHE QUALCUNO PROVA AD ANNULLARTI, QUELLO FORTE SEI TU!



ALUNNA SVEVA UCCI CLASSE III A, ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIOVANNI BOSCO, ISERNIA, DOCENTE
PROF.SSA SANTINA PRATO

MOTIVAZIONE

“Debole è chi indossa una maschera nascondendosi dietro uno schermo. Pensaci ogni volta che qualcuno prova ad annullarti, quello forte sei tu!”

– Alunna Sveva Ucci, I.C. San Giovanni Bosco – Isernia

Questo slogan si distingue per maturità del contenuto, profondità morale e chiarezza nel condannare l'uso scorretto della rete.

Parla direttamente al cuore del problema del cyberbullismo: la codardia dell'anonimato e la forza interiore della vittima.

È un messaggio potente, che si allinea perfettamente con i valori promossi dalle Forze dell'Ordine: legalità, responsabilità e difesa dei più deboli.

PREMIO DELLA CRITICA PIOTAR



**Fabio B.Forgione (aka Piotar Boa),
Immersive Technology Creator**



**IL WEB E' PER
CONNETTERSI NON PER
FERIRE**

MOTIVAZIONE

Questo slogan, "IL WEB E' PER CONNETTERSI NON PER FERIRE", merita un riconoscimento per il suo messaggio essenziale e universale che invita a riflettere sull'umanità che ci lega, anche nel mondo digitale. Esso riesce a sintetizzare un principio fondamentale: il web, nato come strumento per avvicinare le persone, può anche diventare un'arma che ferisce, se usato senza empatia.

Dietro queste semplici parole si cela una profonda consapevolezza della nostra interconnessione e dell'impatto che ogni azione o parola, anche virtuale, può avere sulla vita altrui. In un'epoca in cui l'anonimato online spesso amplifica comportamenti dannosi, lo slogan diventa una chiamata all'azione per costruire un cyberspazio che valorizzi il rispetto e la compassione.

La scelta di Luigi Pitocchi di rappresentare il tema visivamente con una figura umana assediata da simboli negativi richiama la realtà concreta delle vittime di cyberbullismo, trasformando il messaggio in un monito. L'opera non solo trasmette un significato, ma scuote le coscienze, rendendo impossibile restare indifferenti.

Premiare uno slogan come questo significa non solo apprezzare una frase ben costruita, ma dare peso a un messaggio che ci invita a scegliere la gentilezza anche dietro uno schermo. È come riconoscere il potere delle parole di fare da ponte, non da lama.

PREMIO DELLA CRITICA STOP BULLISMO



Presidente Fabio Iannucci



**SPEGNI L'ODIO,
ACCENDI LA
SPERANZA.**

Per la potente e originale rielaborazione di un linguaggio artistico iconico come quello di Van Gogh, utilizzato con audacia per veicolare un messaggio di stringente attualità.

L'opera cattura con intensità il contrasto tra l'oscurità opprimente dell'odio virtuale, che sembra inghiottire la figura centrale, e la vibrante promessa di speranza evocata dal cielo stellato.

La capacità di fondere un immaginario visivo universalmente riconosciuto con una riflessione critica sul nostro tempo, rende quest'opera particolarmente significativa e meritevole di attenzione per la sua forza espressiva e concettuale.

PREMIO DELLA CRITICA MOIGE



Referente Antonella Iammarino

In rete e in mare, il rispetto deve navigare!



Alunno: Davide Lanese classe IIIA, Istituto Comprensivo Statale "Matese",
Vinchiaturo (CB). Docente: Maria Addolorata Di Bartolomeo

MOTIVAZIONE

Il **Premio della Critica del MOIGE** (Movimento Italiano Genitori) viene assegnato allo slogan di Davide Lupo che trasmette un forte messaggio sociale attraverso la metafora della navigazione. Il testo *"In rete e in mare, il rispetto deve navigare!"* suggerisce un parallelismo tra il comportamento online e quello in mare aperto, sottolineando l'importanza di rispetto e sicurezza in entrambi i contesti.

Gli elementi visivi rafforzano questa idea:

- Il ragazzo nella barca con il laptop simboleggia l'individuo immerso nel mondo digitale, proprio come un navigante in mare.
- Il faro con la luce rappresenta la guida e la conoscenza, una sorta di riferimento per orientarsi sia nella navigazione online che in quella reale.
- La luna con il simbolo Wi-Fi enfatizza la connessione costante alla rete, ormai parte integrante della vita quotidiana.
- Le mani che emergono dall'acqua potrebbero simboleggiare pericoli o richieste di aiuto, a suggerire che sia nel mare che nel web esistono rischi e situazioni in cui il rispetto e l'assistenza reciproca sono fondamentali.

10º
—
POSTO



**L'ODIO NON
E'
UN'OPINIONE**

**STOP AL
CyberBullismo.**

Questo slogan è una dichiarazione chiara e incisiva: la tecnologia, pur essendo uno strumento potente di connessione, può anche essere utilizzata come mezzo per diffondere odio e violenza.

La mano che stringe lo smartphone con lo schermo frantumato è un gesto forte e simbolico, che rappresenta il rifiuto di accettare l'uso dannoso della rete e il desiderio di spezzare il ciclo della violenza online.

Il testo "L'odio non è un'opinione" sottolinea un principio essenziale: la libertà di espressione non giustifica l'offesa e l'intolleranza.

Questo premio è un riconoscimento per chi si impegna a promuovere un web più sicuro e rispettoso, per chi educa alla consapevolezza digitale e combatte contro il cyberbullismo con determinazione e coraggio.

Ogni frammento di vetro frantumato simboleggia un atto di resistenza contro l'ingiustizia, mentre ogni crepa nello schermo racconta la forza di chi ha deciso di non accettare le parole che feriscono.

Questo premio celebra la resilienza, la sensibilità e il coraggio di chi lotta per un futuro digitale senza odio e violenza.

9^o
POSTO

In una tempesta di negatività, naviga con speranza e positività!

cyberbullismo



Il lavoro è un simbolo potente di resistenza e speranza.

Il protagonista, fermo sulla scogliera, di fronte a un cielo tempestoso, rappresenta la lotta contro il cyberbullismo, un fenomeno che spesso si manifesta come una tempesta di negatività e di dolore, travolgendo chi ne è vittima.

La frase ci ricorda una verità fondamentale: anche nei momenti più bui, c'è sempre una possibilità di speranza e di rinnovamento.

Questo premio riconosce il coraggio di coloro che, nonostante le difficoltà, scelgono di non arrendersi e di affrontare le sfide digitali con resilienza.

È un elogio a chi combatte per un web più inclusivo, sicuro e rispettoso, e a chi promuove la gentilezza, l'empatia e la consapevolezza online.

Come l'immagine ci insegna, anche quando il cielo si fa scuro, c'è sempre una luce da seguire, e questo premio celebra chi, in mezzo alla tempesta, trova il coraggio di navigare con speranza e positività.

8º
—
POSTO



La violenza
è
il rifugio
dei deboli:
**STOP AL
CYBERBULLSIMO**

Mariachiara Niro 3A Istituto Comprensivo Statale Matese Vinchiaturo (Cb)

Docente: Maria Addolorata Di Bartolomeo

Questa rappresentazione visiva ci parla di coraggio, di resilienza e di lotta contro l'odio che spesso serpeggia nel mondo virtuale.

Il giovane al centro, circondato da mani che lo minacciano ma anche da mani che si tendono in segno di dialogo, incarna quella sensazione di essere presi tra il dolore e la possibilità di un riscatto.

I simboli dei social media, che fluttuano nell'aria, ci ricordano che la rete è uno spazio dove il bene e il male si mescolano, ma dove possiamo scegliere da che parte stare.

Il premio va a chi combatte il cyberbullismo con determinazione, a chi sceglie di rispondere alla violenza digitale con consapevolezza e con la volontà di promuovere una rete sicura e inclusiva.

Chi si impegna a contrastare il bullismo online e a sensibilizzare gli altri sui danni che può causare sta contribuendo a creare un ambiente digitale dove il rispetto e la sensibilità sono le uniche risposte adeguate alle sfide moderne.

È un riconoscimento per chi, con coraggio, trasforma il web in un luogo di sostegno, crescita e umanità.

7º
POSTO

Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai in
una rete oscura e la diritta via ritrovai con
rispetto ed empatia



L'opera cattura una scena emozionante: un individuo avvolto dalla rete, circondato da un'esplosione di cuori rossi e neri - simboli della connessione emotiva che il web può favorire, ma anche della sua capacità di generare confusione e isolamento.

Il testo che accompagna l'immagine ci guida in un percorso di riflessione, che passa dalla confusione e dalle tenebre della rete alla ricerca della "diritta via" attraverso il rispetto, la comprensione e l'empatia.

Questo riconoscimento desidera lodare chi si attiva per edificare un ambiente digitale sano, inclusivo e positivo, educando gli altri all'uso consapevole della rete e ricordando che dietro ogni schermo c'è una persona reale, con sentimenti e dignità.

In un mondo dove il web può facilmente diventare un terreno di dolore e di conflitto, chi si impegna a trasformarlo in un luogo di crescita, di supporto e di connessione merita questo riconoscimento. È un omaggio a chi crede in un internet che ispira, connette e protegge.

6^o
POSTO



spegni i commenti, non le persone

Il potente simbolismo dell'immagine ci invita a riflettere su come la tecnologia non debba mai disumanizzarci, ma piuttosto potenziarci come esseri umani.

Il volto semi-meccanico ci ricorda la crescente fusione tra l'uomo e la macchina, ma la frase "Spegni i commenti, non le persone" è un richiamo forte alla nostra responsabilità nei confronti degli altri.

Con questo premio vengono lodati coloro che promuovono un uso della rete che non dimentica l'umanità.

È un riconoscimento per chi educa alla consapevolezza digitale e alla gentilezza online, combattendo il cyberbullismo e incoraggiando il rispetto.

Il web ha un potenziale immenso per unire le persone, per favorire l'apprendimento e la crescita, ma solo se usato con cuore e sensibilità. La tecnologia deve essere uno strumento di supporto e non un mezzo per offendere o isolare.

5º
POSTO



**IL WEB E' PER
CONNETTERSI NON PER
FERIRE**

L'immagine qui proposta ci mostra il doppio volto della rete: un luogo dove le connessioni possono essere genuine e profonde, ma anche un campo di battaglia emotivo, dove gioia e sofferenza si mescolano in un equilibrio precario.

Il telefono, con le sue notifiche luminose, diventa il simbolo di come la tecnologia possa influenzare le nostre emozioni, a volte in modo positivo, altre volte in modo doloroso.

Le mani che indicano lo schermo ci ricordano che la responsabilità nell'uso di questi strumenti è nelle nostre mani.

Questo slogan vuole invitare tutti ad una riflessione sull'importanza dell'etica digitale.

Implementare una cultura digitale rispettosa non significa solo evitare il danno, ma anche coltivare il bene, scegliendo di usare la rete per unire e non per dividere.

4º

POSTO

IN RETE, COME NELLA VITA, IL RISPETTO È ALLA BASE DI OGNI RELAZIONE.



Sara Marra, IIIA, Istituto Comprensivo Mateste, Vinchiaturo (CB), Maria Addolorata Di Bartolomeo

Le illustrazioni che avvolgono il giovane davanti al computer raccontano un messaggio profondo sulla sicurezza, sulla protezione e sulla comunicazione online.

Il lucchetto e lo scudo simboleggiano la necessità di proteggere la propria privacy e sicurezza nel mondo digitale, mentre il globo e i simboli dei social media richiamano la vastità e la potenza di connessione che la rete ci offre.

La tecnologia, quando usata con responsabilità e rispetto, può diventare un motore di cambiamento positivo, ma solo se trattata con la dovuta attenzione e sensibilità.

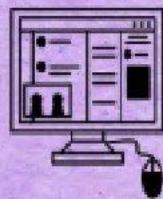
Questo lavoro ci suggerisce di allearci per la costruzione di un web sicuro, dove la protezione e la cura per l'altro sono valori fondamentali.

Non basta solo essere online; bisogna essere consapevoli di quanto le parole e le azioni digitali possano influenzare le vite degli altri.

3º
POSTO



LA RETE NON È UNA
TRAPPOLA.
NON LASCIARTI INGABBIARE:
LE CHIAVI LE HAI
TU.



La rete, in questo scenario, non si limita a rappresentare un mezzo di comunicazione, ma diventa un simbolo della libertà di scelta che possiamo esercitare.

L'immagine sottolinea come, con consapevolezza e discernimento, la tecnologia possa essere un potente strumento di connessione senza diventare una prigione digitale.

Le mani che stringono le chiavi della rete ci ricordano che abbiamo il controllo: la conoscenza e la responsabilità sono essenziali per navigare questo mondo senza perdere la nostra autonomia.

Il messaggio che ci viene trasmesso è chiaro: la rete non è solo uno spazio da esplorare, ma un ambiente che va abitato con saggezza, rispetto e un forte impegno civile.

2º
POSTO



Chi semina odio in rete
raccoglie fiori appassiti:
coltiva parole gentili

Benedetta Sulmona - Classe 3A - IC

"Matese" di Vinchiaturo -
Scuola Secondaria I grado di Mirabello
Sannitico -
Docente: Gabriella de Lisio



#stopcyberbullying

In questa immagine, le mani che piantano fiori sono un simbolo eloquente della forza della comunicazione positiva. Ogni parola che scriviamo o pronunciamo, nel mondo digitale, può fiorire in un atto di gentilezza o avvizzire in un gesto di odio.

I fiori appassiti sono il risultato delle parole velenose che feriscono e distruggono, mentre i fiori che sbocciano simboleggiano il potere della parola gentile, rispettosa e costruttiva.

Non si tratta solo di evitare l'odio, ma di attivamente coltivare un web dove il rispetto reciproco e la solidarietà possano crescere.

In un'epoca in cui le parole possono avere un impatto devastante, chi sceglie di essere una voce di gentilezza diventa un faro di speranza in un mondo che spesso sembra dominato dalla negatività.

1º

POSTO



THE
WINNER
IS...



DEBOLE È CHI INDOSSA UNA MASCHERA NASCONDENDOSI DIETRO UNO SCHERMO.
PENSACI OGNI VOLTA CHE QUALCUNO PROVA AD ANNULLARTI, QUELLO FORTE SEI TU!



Questa immagine ha ricevuto il primo premio perché riesce a trasmettere con straordinaria intensità e profondità il tema della forza interiore e dell'autenticità nell'era digitale. Attraverso una composizione visiva bilanciata e simboli evocativi, l'opera racconta una storia che va oltre la semplice estetica: è un manifesto sulla lotta contro la falsità e la manipolazione virtuale, un incoraggiamento alla trasparenza e al coraggio di essere se stessi.

La disposizione degli elementi suggerisce un confronto tra apparenza e realtà, tra ciò che viene mostrato in superficie e ciò che si cela dietro uno schermo. Le maschere rappresentano il fenomeno dell'anonimato digitale, dove le persone assumono identità distorte, talvolta per nascondere insicurezze, altre volte per esercitare controllo sugli altri. La figura centrale, invece, esprime la resistenza contro queste dinamiche: nonostante le pressioni del mondo virtuale, essa rimane autentica, non si lascia sopraffare da chi cerca di manipolarla o annullarla.

Il testo integrato nell'immagine aggiunge ulteriore forza emotiva, lanciando un messaggio chiaro e diretto: la vera debolezza è celarsi dietro una maschera, mentre la vera forza sta nell'affrontare la realtà senza paura. Questo tema è particolarmente rilevante nel contesto sociale contemporaneo, dove i social media e le piattaforme digitali hanno ridefinito il modo in cui le persone interagiscono e percepiscono se stesse. Il lavoro quindi non solo colpisce visivamente, ma offre un'importante riflessione sulla psicologia del comportamento online.

Oltre al significato profondo, la qualità tecnica dell'immagine contribuisce al suo successo: l'uso del colore e della luce guida lo spettatore attraverso la narrazione visiva, mentre il contrasto tra le tonalità fredde e calde amplifica la tensione emotiva tra autenticità e falsità.

L'equilibrio tra dettagli e spazi vuoti è sapientemente studiato per creare un senso di movimento e dialogo tra i vari elementi.

In definitiva, questa immagine ha meritato il primo premio perché riesce a coniugare impatto emotivo, profondità concettuale e eccellenza tecnica, offrendo una rappresentazione visiva potente e significativa di un problema attuale. È un'immagine che non si limita a essere osservata, ma spinge chi la guarda a riflettere sul proprio rapporto con la tecnologia e l'identità digitale.

I.C. MATESE

VINCHIATURO (CB)
a.s. 2024/25



Dirigente Scolastica
Prof.ssa Anna Ciampa

Docenti referenti
Prof.ssa Maria Addolorata Di Bartolomeo
Prof.ssa Gabriella Di Lisio

Alla Dirigente Anna Ciampa

Premio "Guida Digitale"



Per aver creduto fortemente nel valore educativo del concorso *Tienilo acceso*, sostenendo con entusiasmo un progetto che promuove l'uso consapevole e responsabile della rete tra i giovani.

Con sensibilità, visione e dedizione, ha incoraggiato la partecipazione attiva degli studenti, riconoscendo nella cittadinanza digitale una delle sfide educative più urgenti del nostro tempo.

Il suo costante supporto ha reso possibile la costruzione di una scuola che non solo informa, ma forma cittadini digitali attenti, critici e responsabili.

I.C. SAN GIOVANNI BOSCO

ISERNIA
a.s. 2024/25



Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Posillico

Docenti referenti
Prof.ssa Donata D'Agnillo
Prof.ssa Santina Prato

Al Dirigente Giuseppe Posillico

Premio "Sentinella dell'Educazione Digitale"



Per aver sostenuto con determinazione e intelligenza educativa il concorso *Tienilo acceso*, trasformandolo in un'occasione concreta di crescita civica e digitale per tutta la comunità scolastica.

Grazie alla sua leadership illuminata, il progetto è diventato uno spazio in cui studenti e docenti hanno potuto riflettere, creare e confrontarsi sui temi dell'etica online, della comunicazione e del rispetto nell'era digitale.

Un Dirigente che ha saputo coniugare innovazione e valori, lasciando un'impronta educativa profonda e duratura.

**Alla Prof.ssa
Maria Addolorata Di Bartolomeo**

Per aver dimostrato che l'educazione parte dalla passione quotidiana di chi entra in classe non solo per spiegare, ma per accendere coscienze.

Siete voi le vere scintille del cambiamento, le promotrici silenziose ma instancabili di una scuola viva, inclusiva e capace di dialogare con il mondo.

Grazie alla vostra visione, sensibilità e passione, il concorso *Tienilo acceso* si è trasformato in un laboratorio di pensiero critico, creatività e cittadinanza attiva, offrendo agli studenti l'opportunità di essere protagonisti consapevoli del proprio tempo.

Alla Prof.ssa
Gabriella Di Lisio

Attraverso il concorso *Tienilo acceso*, avete saputo costruire un autentico laboratorio di pensiero libero e responsabile, in cui ogni studente ha potuto dare voce alle proprie idee, emozioni e inquietudini, sentendosi parte di una comunità educativa che non giudica ma ascolta, valorizza e stimola a trasformare la creatività in impegno concreto per il bene comune.

Alla Prof.ssa
Donata D'Agnillo

La vostra guida attenta e appassionata ha fatto sì che il concorso *Tienilo acceso* diventasse molto più di un'esperienza scolastica: è divenuto un terreno di confronto, un'esplorazione collettiva dei grandi temi del presente, un'occasione in cui la scuola ha dimostrato di saper accendere nei ragazzi la voglia di interrogarsi, di prendere posizione e di diventare cittadini consapevoli e partecipi.

Alla Prof.ssa
Santina Prato

Con la vostra visione educativa profonda e il vostro stile fatto di ascolto, pazienza e determinazione, avete trasformato il concorso *Tienilo acceso* in un'opportunità preziosa di educazione alla cittadinanza attiva, in cui i ragazzi, guidati dalla vostra luce discreta, hanno potuto scoprire la forza delle parole, l'urgenza delle domande e la bellezza di costruire insieme un pensiero che sa accendere la realtà.

A voi, Dirigenti e Docenti, che ogni giorno seminate il valore dell'educazione con dedizione e responsabilità.

A voi, ragazzi, che con la vostra passione, intelligenza e coraggio avete acceso una luce nel buio dell'indifferenza: grazie. Avete dimostrato che è possibile trasformare la rete in uno spazio di rispetto, ascolto e umanità.

Continuate a essere sentinelle di giustizia, custodi di parole che curano, costruttori di ponti e non di muri. Il mondo digitale ha bisogno del vostro esempio.

Non fermatevi: il cambiamento vero nasce proprio da qui, da voi.

Grazie!

**I Premi
Sono stati offerti:**

dall'Associazione EIP

IIS

La Commissione

Agenzia Iannone